



LE CORALI "CENTO TORRI" E "POLIFONICA ASCOLANA" IMPEGNATE, PER LA PROSSIMA ESTATE, IN CONCERTI AD ASCOLI ED IN DIVERSE LOCALITÀ ITALIANE ED EUROPEE.

ASCOLI IN MUSICA

di Valentina Bellini

In coincidenza con la celebrazione dei centenari di tre fra i più grandi musicisti di ogni tempo, Bach, Haendel e Scarlatti, il 1985 è stato proclamato dalla comunità europea "Anno Internazionale della Musica". In tutte le Nazioni sono state promosse, pertanto, iniziative di carattere musicale allo scopo di restituire nuovo vigore alla diffusione della musica classica, in particolare fra i giovani di tutti i paesi.

In Italia, grazie alla sollecitazione del ministero al Turismo e Spettacolo, enti, associazioni private, nonché le stesse amministrazioni locali stanno sviluppando programmi di vario genere secondo le proprie competenze. Anche Ascoli è particolarmente impegnata in vivaci iniziative musicali. In questi ultimi mesi, gli appassionati hanno avuto solo l'imbarazzo della scelta tra i numerosi concerti - tutti di notevole livello - proposti alla loro attenzione.

La programmazione ha offerto una gamma di concerti sufficientemente ampia: diversi solisti si sono avvicendati nel giro di poche settimane ricevendo un'accoglienza calda e generosa da parte del pubblico ascolano.

L'organizzazione è stata promossa a livello cittadino dall'Associazione Musicale Ascolana e dalla Società Filarmonica Ascolana. Esse, operando indipendentemente l'una dall'altra, hanno eseguito criteri diversi nella scelta dei concertisti: l'Associazione Musicale Ascolana ha privilegiato nei propri programmi la presenza di strumentisti già

affermati in campo internazionale - il pianista Derek Han e il violinista Pavel Kogan tanto per fare due nomi -; la Società Filarmonica, invece, ha preferito rivolgere la propria attenzione al panorama solistico italiano offrendo ugualmente al pubblico ascolano musicisti di ottimo livello: tra gli altri il fisarmonicista Sergio Scappini e l'Insieme Barocco Toscano.

La risposta degli ascolani non si è fatta attendere: un pubblico eterogeneo (forte la presenza dei giovani) e di varia competenza ha accolto le proposte delle due Associazioni con una affluenza tutt'altro che deludente. Ciò conferma con chiarezza la reale esigenza di iniziative culturali di buon livello da parte dei cittadini ascolani troppo spesso e troppo facilmente tacciati di pigrizia e insensibilità di fronte ad attività di questo genere. E' invece nostra convinzione che il terreno sia quanto mai favorevole ad un lancio dell'animazione culturale della nostra provincia, sulla scia di esempi che altre località minori ci forniscono già da tempo.

Sarà interesse del nostro giornale, quindi, seguire da vicino ogni iniziativa futura sia in campo musicale che in ogni altro ambito artistico-culturale, a cominciare dalle scadenze più prossime. Il "Cartellone" delle attività per l'imminente stagione estiva è ancora in via di programmazione ma, da quanto è trapeziato dai vari organismi preposti, pare che la gamma delle manifestazioni dovrebbe essere alquanto vasta. Tra i vari progetti ci sembrano particolarmente allettanti la

possibile esibizione dell'Orchestra dei Fiati e dell'Orchestra degli Archi di S. Cecilia e l'esecuzione della Messa di Pergolesi da parte dei Cantores di Treviri. Vescovo permettendo, anche l'ipotesi di un'ampia programmazione di concerti per organo ci sembra quanto mai interessante.

Non si esclude, inoltre, la partecipazione dei complessi corali ascolani (Coro Cento Torri e Corale Polifonica Ascolana) che interverranno con un nuovo repertorio, consoni allo spirito dell'Anno Internazionale della Musica. Come si è detto tutto è ancora in fase di progettazione, ma grazie alle notizie che l'Ente Provinciale del Turismo via via fornirà, Flash cercherà di offrire informazioni più dettagliate sulle attività musicali di tutta la provincia.

Per quanto riguarda la città di Ascoli in particolare, l'appuntamento più atteso è sicuramente Ascoliestate giunta ormai alla terza edizione. Alla luce delle esperienze passate e delle critiche più o meno positive, la manifestazione potrebbe quest'anno migliorare ancora la qualità delle sue proposte. Ci auguriamo, tuttavia, che le questioni politiche o le ripicche dell'Assessore alla Cultura Silvestri non influiscano negativamente sullo svolgimento del programma ma che al contrario, proprio nell'anno dedicato alla musica, Ascoliestate diventi un'occasione in più per favorire la crescita culturale della città troncando, una volta per tutte, la situazione di torpore e di abulia in cui, purtroppo, Ascoli versa da troppo tempo.